



DISTRETTO

Appennino Settentrionale

PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI

Valutazione Ambientale Strategica Monitoraggio VAS

d. lgs. n. 152/2006 e smi – artt. 17/18

Aggiornamento indicatori 2017



Dicembre 2017



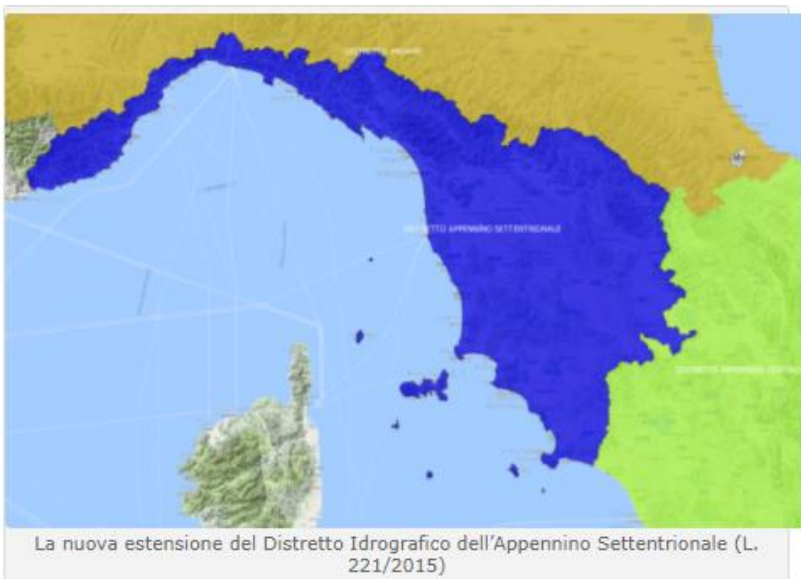
Premessa

Il 17 febbraio 2017 è entrato in vigore il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017) in materia di Autorità di bacino distrettuali.

In particolare da tale data risultano soppresse tutte le Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 (in particolare le autorità nazionali, che hanno svolto, nel periodo transitorio, le attività afferenti alla pianificazione distrettuale, coordinando le Regioni), sostituite dalle Autorità di bacino Distrettuali.

Il nuovo impianto organizzativo, che scaturisce dalla legge n. 221/2015 e dal decreto n. 294, razionalizza e semplifica le competenze del settore, con l'esercizio da parte di un solo ente – l'Autorità di bacino distrettuale – delle funzioni di predisposizione del Piano di bacino distrettuale e dei relativi stralci, tra cui il Piano di Gestione delle Acque e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

Per quanto riguarda il distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale ai sensi della legge n. 221/2015 cambia anche il territorio di riferimento che ora comprende i bacini liguri, il bacino del Magra e tutti i bacini toscani dal Carrione all'Albegna, con esclusione del bacino del Fiora. I bacini romagnoli e marchigiani non risultano più ricompresi all'interno del territorio del distretto mentre risulta ricompreso, in Toscana, il bacino del fiume Serchio, originariamente individuato dal d. lgs. 152/2006 come distretto sul quale è stato prodotto il relativo Piano di gestione (Acque e del Rischio Alluvioni, con relativi documenti VAS).



Tale nuova configurazione presuppone una riorganizzazione del quadro conoscitivo e pianificatorio, che riguarderà anche le attività relative alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, che dovranno essere coordinate ed omogeneizzate e quindi riportate, con l'aggiornamento 2021, ad un unico strumento pianificatorio.

Tale attività prende quindi avvio già in fase di aggiornamento degli indicatori VAS, fase in cui

si è proceduto ad un confronto tra quanto contenuto nel Progetto di monitoraggio dell'ex distretto Serchio e distretto dell'Appennino Settentrionale, cercando, per quanto possibile, di omogeneizzare sin da ora indicatori e modalità di rilevazione.

Aggiornamento del popolamento degli indicatori

Facendo seguito a quanto già fatto nel *Report 0* di monitoraggio e come si può vedere dalla tabella riassuntiva allegata, i diversi indicatori sono stati riportati sia in forma aggregata di Distretto Idrografico, sia a livello di singola *Unit of Management*. Tale scelta è

derivata principalmente dal passaggio dal vecchio al nuovo Distretto che ha comportato, come sopra riportato, la perdita di cinque UoM (Fiora, Reno, Marecchia-Conca, Bacini Romagnoli e Bacini Marchigiani) e l'acquisizione del Bacino del Serchio. Inoltre la suddivisione in *Unit of Management* consente il popolamento di quegli indicatori il cui aggiornamento è disponibile soltanto in alcune aree e non in tutte. Così come nel Report 0 sono stati popolati soltanto gli indicatori di contesto.

Di seguito si riportano alcune precisazioni sull'aggiornamento dello stato di popolamento dei principali indicatori di contesto. Si precisa infine che i dati riferiti del 2016 sono riferiti al vecchio territorio Distrettuale, pertanto l'aggiornamento al 2017 non può essere direttamente confrontabile, ma va a costituire il nuovo quadro conoscitivo di riferimento.

IC1_Popolazione Totale – L'indicatore è stato popolato per tutte le *Unit of Management* (UoM) e deriva dai dati del censimento ISTAT del 2011, modeste variazioni rispetto al dato del 2016 sono da imputare al diverso perimetro utilizzato per circoscrivere le UoM. In particolare gli ultimi dati fanno riferimento ai perimetri ufficiali in possesso di ISPRA.

IC2_Popolazione esposta ad eventi alluvionali di diversa entità – L'aggiornamento ha determinato alcune differenze della popolazione residente nelle aree allagabili. Tali differenze sono imputabili principalmente all'aggiornamento dei perimetri delle aree classificate a pericolosità. In alcune UoM dove la variazione risulta piuttosto marcata tale variazione è imputabile anche alla disaggregazione delle classi di pericolosità rispetto alla prima stesura delle mappe del PGRA (dove erano unite le aree a pericolosità media P2 e moderata P1).

IC3_Numero di ospedali in aree a pericolosità molto elevata – L'indicatore è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno e risulta invariato rispetto al 2016.

IC4_Numero di scuole in aree a pericolosità molto elevata – L'indicatore è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno e risulta sulla base delle nuove perimetrazioni delle aree a pericolosità del PGRA.

IC5_Stato ecologico dei corpi idrici superficiali interni – Si tratta di uno degli indicatori derivati dal Piano di gestione delle Acque ed è disponibile sia a livello di Distretto che per tutte le Unit of Management. I risultati sono stati aggiornati sia a livello di distretto che per tutte le UoM.

IC6_Stato di qualità ecologico delle acque marino costiere – Si tratta di uno degli indicatori derivati dal Piano di gestione delle Acque ed è disponibile sia a livello di Distretto che per tutte le Unit of Management. I risultati sono stati aggiornati sia a livello di distretto che per tutte le UoM.

IC7_Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei – Si tratta di uno degli indicatori derivati dal Piano di gestione delle Acque ed è disponibile sia a livello di Distretto che per tutte le Unit of Management. I risultati sono stati aggiornati sia a livello di distretto che per tutte le UoM.

IC8_Percentuale di aree a rischio idraulico – L'indicatore è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno e risulta sulla base delle nuove perimetrazioni delle aree del rischio del PGRA.

IC9_Percentuale di aree a pericolosità idraulica – L'aggiornamento di questo indicatore è strettamente correlato con l'indicatore IC2 e mostra alcune differenze rispetto al dato presente nel Report 0 del 2016. Tali differenze sono imputabili principalmente all'aggiornamento dei perimetri delle aree classificate a pericolosità. In alcune UoM dove

la variazione risulta piuttosto marcata tale variazione è imputabile anche alla disaggregazione delle classi di pericolosità rispetto alla prima stesura delle mappe del PGRA (dove erano unite le aree a pericolosità media P2 e moderata P1).

IC10_Aree costiere soggette a inondazioni marine – Non ci sono state variazioni rispetto ai dati presenti nel Report 0 del 2016.

IC13_Percentuale di aree a pericolosità geomorfologica (da PAI) – L'indicatore è stato aggiornato al 2017 soltanto per le UoM Arno e Serchio e deriva dalle nuove perimetrazioni delle aree del rischio del PGRA.

IC14_Uso del suolo, con particolare riferimento a superfici impermeabili – L'indicatore è stato popolato per tutte le *Unit of Management* (UoM) sulla base dei dati dell'ultimo Corine Land Cover disponibile (Aggiornamento al 2012 – Classe 1 = superfici artificiali). Alcune differenze significative che si sono riscontrate in alcune UoM, sono da imputarsi principalmente all'utilizzo dei nuovi strati informativi, che adesso risultano omogenei su tutto il territorio distrettuale.

IC17_Numero aree protette del bacino (SIC - ZPS) – L'indicatore è stato popolato per tutte le *Unit of Management* (UoM). Più che di un vero e proprio aggiornamento, si è trattato di un processo di omogeneizzazione delle fonti su tutto il territorio distrettuale. Alcune differenze significative rispetto ai dati del 2016 che si sono riscontrate in alcune UoM, sono pertanto da imputarsi all'utilizzo dei nuovi strati informativi.

IC18_Numero di aree protette in aree a pericolosità idraulica – Vale quanto riportato per l'indicatore precedente.

IC19_Superficie degli agroecosistemi (agricolo, forestale, fluviale) (kmq) – È un indicatore che ha caratteristiche complementari con l'indicatore IC14 ed è stato popolato per tutte le UoM.

IC21_Numero di beni culturali e architettonici esposti ad eventi alluvionali di diversa entità (Tr<200 anni) – L'indicatore è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno e mostra un piccolo incremento rispetto al 2016. Le aree a pericolosità idraulica di riferimento sono state aggiornate al 2017 e lo strato informativo dei beni culturali e architettonici (MIBAC-RT) è aggiornato al 2015.

IC22_Superficie (kmq) delle aree archeologiche vincolate esposte ad eventi alluvionali di diversa entità (Tr<200 anni) – L'indicatore è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno e mostra un incremento rispetto al 2016. Le aree a pericolosità idraulica di riferimento sono state aggiornate al 2017 e lo strato informativo dei beni culturali e architettonici (MIBAC-RT) è aggiornato al 2015.

IC24_Superficie agricola utilizzata (SAU) (espressa in ha - Dati ISTAT 2010/CLC 2012) – Si tratta di un indicatore a comune con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto dell'Appennino Settentrionale ed è stato aggiornato per tutte le UoM, sulla base dei dati dell'ultimo Corine Land Cover disponibile (Aggiornamento al 2012 – Classe 2 = superfici agricole utilizzate). Alcune differenze significative che si sono riscontrate in alcune UoM, sono da imputarsi principalmente all'utilizzo dei nuovi strati informativi, che adesso risultano omogenei su tutto il territorio distrettuale.

IC25_Numero di produzioni con particolari tipicità – Il dato è stato aggiornato al 2017 per tutte le UoM. Il numero totale di prodotti tipici del Distretto è inferiore alla somma dei prodotti tipici delle singole UoM, in quanto talvolta i territori di alcune di queste produzioni ricadono a cavallo di due o più UoM e vengono pertanto conteggiati più volte.

IC26_Numero di siti contaminati in aree a pericolosità elevata – Il dato si riferisce ai siti contaminati ricadenti in aree P3 ed è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno.

IC27_km di autostrade e strade di grande comunicazione in aree a pericolosità elevata - Il dato si riferisce alle infrastrutture ricadenti in aree P3 ed è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno.

IC28_km di ferrovie in aree a pericolosità elevata - Il dato si riferisce alla rete ferroviaria ricadente in aree P3 ed è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno.

IC30_km di reti elettriche in aree a pericolosità elevata - Il dato si riferisce alla rete elettrica ricadente in aree P3 ed è stato aggiornato al 2017 soltanto per l'UoM Arno.

IC31_Superficie (kmq) di attività produttive in aree a pericolosità idraulica (Tr<200 anni) - L'indicatore è stato popolato per tutte le *Unit of Management* (UoM) sulla base dei dati dell'ultimo Corine Land Cover disponibile (Aggiornamento al 2012 – classe 12 = Zone industriali, commerciali ed infrastrutturali). Alcune differenze significative che si sono riscontrate in alcune UoM, sono da imputarsi principalmente all'utilizzo dei nuovi strati informativi, che adesso risultano omogenei su tutto il territorio distrettuale.

Allegati

- Tabella riassuntiva a livello di bacino/distretto